



ASILI NOTTURNI UMBERTO I
Organizzazione di Volontariato (OdV) - Ente del Terzo Settore



I muri di via Ravenna...

Sì, è vero! Può sembrare uno stratagemma per evitare che qualcuno si accanisca sui quei muri che delimitano le molteplici attività di Via Ravenna, ideale prosieguo degli Asili Notturmi di Via Ormea... Sì, è vero! potrebbe sembrare proprio un colorato stratagemma per godere degli impliciti patti tra artisti di strada...

Ma, in realtà, vi è anche il fattore che tra i soggetti scelti per decorare questi muri, si cela un ricco simbolismo scandito da archetipi i cui messaggi silenziosamente scivolano lungo le preziose pareti che delimitano i chiaroscuri di un'umanità sofferente, che viene soccorsa sia nel corpo che nell'anima.

Tra queste mura approdano individui che, come **l'Araba Fenice**, rinascono dalle loro ceneri grazie all'aiuto e all'accoglienza di chi si è preso cura di loro; non a caso "l'araba fenice" è un uccello sacro simbolo di autorigenerazione e rinascita.





ASILI NOTTURNI UMBERTO I
Organizzazione di Volontariato (OdV) - Ente del Terzo Settore



Un uccello che si riprende e si rialza dopo ogni caduta, o risorge dalle proprie ceneri, ma non è affatto detto che ci riesca sempre da solo.

Il fatto che risorga dalle proprie ceneri indica comunque la capacità di ritrovare l'equilibrio perduto, in virtù di un rinnovamento personale che simboleggia il ciclo della vita; ciclo nel quale, per fortuna, nel bene e nel male, non si è mai soli.

Le due piante del **Melograno**, all'angolo tra via Ravenna e via Biella, poi, personificano prosperità e virtù: augurio, quindi, di un futuro finalmente prospero.

L'Acacia, infine, esprime il passaggio dall'ignoranza alla conoscenza, ed è simbolo di purezza. In sintesi, le mura, o i muri di Via Ravenna che dir si voglia, costituiscono un allegorico perimetro di "solidarietà" ed una sorta di recinto sicuro e protettivo, caratterizzato da sfumature dai toni sgargianti, dal silenzioso ed eloquente simbolismo.

